



Il Vangelo è la fonte e il contenuto della testimonianza che la comunità cristiana offre in ogni tempo e ad ogni persona.

La Chiesa, radunata dalla Parola e nutrita dall'Eucaristia, loda Dio, ne riconosce il primato assoluto nella vita personale e comunitaria, sta davanti a Lui in adorazione e da Lui attinge la forza per vivere nella carità e nell'attesa fiduciosa del compimento del suo Regno.

Dalla Liturgia Eucaristica ognuno riceve anche la forza per continuare il grande e ineludibile cammino dell'annuncio del Vangelo, destinato a suscitare nel mondo la fede. È quanto ci ricorda sant'Agostino:

Dopo la risurrezione, dopo che fu elargito lo Spirito Santo, dopo che gli Apostoli furono ammaestrati, confermati e costituiti come primi dottori nella Chiesa, per mezzo della loro parola, anche gli altri credettero in Cristo come bisognava credere, cioè mantenendo salda la fede nella sua risurrezione. E perciò, anche quelli che sembrava avessero già creduto in lui, facevano parte di coloro per i quali pregò dicendo: «Non prego per questi soltanto, ma anche per coloro che crederanno in me per mezzo della loro parola»
(*Commento al Vangelo di Giovanni*, Omelia 109,3).

La Parola di Dio proclamata nell'Eucaristia è dunque destinata a trasformare anche la nostra vita. Sant'Ambrogio ci ricorda questa straordinaria certezza, proponendoci un'esortazione come sgorgata dalle labbra dello stesso Gesù:

Risplenda in te l'immagine della giustizia, l'immagine della sapienza, l'immagine della virtù. E, visto che c'è nel tuo cuore, l'immagine di Dio stia anche nelle tue opere; l'effigie del Vangelo stia nelle tue azioni; e si veda che tu, nel tuo modo di vivere, conservi fedelmente i miei precetti
(*Commento al Salmo 118, XXII, 34*).

Accogliendo questo Libro, ogni comunità parrocchiale si senta pertanto chiamata a prendere maggiore coscienza dei doni ricevuti e ciascun credente, facendosi viandante con i discepoli di Emmaus, possa condividere la loro esperienza, dicendo: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore quando ci spiegava le Scritture?».

La pace sia con voi.

+ Giovanni Quindici
Vescovo di Pavia

Pavia, 23 maggio 2010, solennità di Pentecoste